



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8BX008

IC SCHWEITZER /SEGRATE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Schweitzer è situato in un territorio dalle caratteristiche sociali, economiche e culturali complesse ed in costante mutamento. Essendo un'area a forte processo immigratorio, il tessuto sociale risulta caratterizzato da numerose comunità extraeuropee in via di integrazione. I plessi dell'Istituto Comprensivo Schweitzer sono in tre zone di Segrate distinte (Ind. 1.1 Popolazione Territorio di S.) e accolgono bimbi e ragazzi della metà della popolazione del comune. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili dai mezzi pubblici e gli utenti possono utilizzare le piste ciclabili. Ogni scuola, comunque, presenta un'utenza con preparazione culturale non omogenea, differente origine e una situazione economica di vario livello: a) 13% degli alunni è di origine straniera. a) 15% degli alunni usufruisce di agevolazioni per il pagamento della refezione gratuita (dalla completa gratuità alla riduzione parziale) b) 51% delle richieste nel territorio di Segrate per la dote scuola è stato presentato da genitori della ns scuola sec. 1° grado. c) almeno il 10% delle famiglie è seguita dai Servizi Sociali per problemi familiari o economici o per la gestione di alunni gravemente disabili.</p>	<p>Tenendo presente la complessità del ns Istituto, in ogni iniziativa è indispensabile valutare la diversità che ci caratterizza: il rispetto per le diverse culture e le loro tradizioni, l'attenzione per chi ha difficoltà economiche, la richiesta agli alunni di un lavoro autonomo a casa che deve considerare la preparazione degli adulti e la loro disponibilità a seguirli. In quasi tutti i nuclei familiari entrambi i genitori lavorano, la scuola è sempre più chiamata ad offrire proposte formative anche durante la sospensione delle attività per aiutare i nostri ragazzi nella crescita quotidiana. Il rapporto insegnante/studenti è superiore a tutte le altre medie di riferimento; l'UST sembra non tenerne conto, per esempio alla scuola sec. 1° grado ha attribuito un solo docente in organico potenziato e da due anni una classe primaria viene considerata a tempo normale quando l'utenza richiede tempo pieno.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Nel nostro territorio sono presenti alunni di diversa cittadinanza (All. 1.2 a Residenti stranieri divisi per continente, nazionalità e sesso) che favoriscono lo sviluppo di una società multietnica. Il tasso di immigrazione 11,7% della zona di Segrate (Ind. 1.2.b.2 Popolazione straniera e italiana nel Comune di Segrate) è in linea con quello della Lombardia. La ns scuola collabora con diverse Associazioni, Enti e con gli Assessorati del Comune di Segrate, per arricchire l'offerta formativa con progetti didattici e garantire il successo alle molteplici proposte del Collegio Docenti attraverso finanziamenti o risorse umane. I genitori finanziano le uscite didattiche e una parte dei progetti che prevedono l'intervento di consulenti esterni.</p>	<p>Considerando quotidianamente le caratteristiche culturali degli alunni, è necessario programmare opportunità sia di scambio culturale sia di alfabetizzazione a vari livelli. Nelle diverse proposte formative è d'obbligo pensare all'eventuale impegno di spesa che potrebbe escludere gli alunni con difficoltà economiche. Indispensabile un rapporto collaborativo con i servizi sociali che ci supportano attraverso la consulenza e gli educatori nella gestione di alunni problematici.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MIIC8BX008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	86.816,00	0,00	4.532.858,00	687.085,00	0,00	5.306.759,00
STATO	Gestiti dalla scuola	114.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.940,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	12.264,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.264,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,20

Istituto:MIIC8BX008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,6	0,0	83,4	12,6	0,0	97,7
STATO	Gestiti dalla scuola	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	16,7	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC8BX008
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	4
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	4
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC8BX008
Classica	6
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC8BX008
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	6
Teatro	0
Aula generica	72
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC8BX008

Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC8BX008
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIIC8BX008
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	4
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei finanziamenti per le attività didattiche è assegnata, con i fondi del Diritto allo Studio, dal Comune di Segrate (Ind.1.3.a Origine finanziamenti) che ha provveduto anche ad acquistare il maggior numero di LIM per la scuola sec I grado. Da alcuni anni, grazie a raccolte punti supportate dai genitori, la dotazione di strumenti didattici e informatici è stata implementata in tutti i plessi, dall'Infanzia alla Sc. Sec. 1°. Inoltre, con i finanziamenti PON FESR, abbiamo potuto installare rete wifi in 3 edifici e acquistato due laboratori mobili per due plessi. Con i fondi dell'Atelier creativo, l'aula di informatica della Sc. Sec. 1° grado, è stata dotata di nuovi strumenti informatici all'avanguardia. Quest'anno con i finanziamenti dei PON-disagio abbiamo potuto proporre attività di 7 moduli differenti per un totale di € 41574. Ci sono stati assegnati anche i fondi per i PON - competenze di base (c.a. 61.000€). La scuola riceve finanziamenti dell'area forte processo immigratorio. Tutti gli edifici sono a norma e l'Ufficio Tecnico comunale risponde con adeguata sollecitudine per la manutenzione ordinaria e straordinaria. In estate è iniziata la ristrutturazione straordinaria in tre plessi. I giardini delle scuole hanno usufruito di piccoli lavori di</p>	<p>Uno solo dei nostri plessi è di recente costruzione (Scuola Secondaria 1° grado, settembre 2007) e nonostante, alcuni interventi di manutenzione ordinaria, nei plessi più vecchi, permangono disagi nell'utilizzo di alcuni laboratori/locali mensa (mancanze veneziane, oscuranti, insonorizzazione...) A causa della struttura di alcuni edifici scolastici, nonostante l'installazione di ripetitori di segnale wifi, permangono difficoltà di connessione a causa del segnale debole. In un unico edificio (Primaria Schweitzer), che comunque è dotato di scivolo esterno, non è stato possibile installare montascale né ascensore per la struttura molto vecchia.</p>

manutenzione grazie al Social Day di Westfield, uno sponsor che sarà attivo sul territorio a breve.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni	X	40,4	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,1	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni	X	22,7	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione		45,0	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	70,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	54,8	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8BX008 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8BX008	131	63,0	77	37,0	100,0
- Benchmark*					
MILANO	31.915	65,4	16.902	34,6	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8BX008 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8BX008	2	1,6	29	23,0	41	32,5	54	42,9	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.099	3,7	6.904	23,4	9.890	33,6	11.565	39,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	5,6	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	13	18,1	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	6	8,3	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	49	68,1	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	2	6,1	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	10	30,3	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	21	63,6	66,8	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8BX008	9	5	5
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8BX008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,7	7,5	8,3

Più di 5 anni	4	80,0	68,3	64,5	63,4
---------------	---	------	------	------	------

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8BX008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	13,6	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	4,5	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	18	81,8	73,6	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8BX008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8BX008	15	1	4
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti (77,93%, + 2,9% dal 2014) è a contratto indeterminato. Tra gli insegnanti con contratto determinato, più della metà è presente nella scuola da diversi anni come si evince dai dati inseriti (Ind. 1.4.a. Caratteristiche dei docenti). La stabilità dei docenti è un fattore determinante per garantire la continuità didattica. Le nuove immissioni in ruolo hanno aumentato la % dei docenti nella fascia 35/44 (+ 3,7%). Avendo in organico più di 150 docenti, la scuola può contare su una grande varietà di competenze. Negli ultimi 2 anni 4 docenti hanno svolto il ruolo di formatori informatici e per i corsi neo immessi ambito 24. Nell'ultimo anno si è</p>	<p>Il numero elevato di docenti rende più lenta la condivisione delle competenze (informatiche, artistiche, linguistiche ecc...) possedute dal corpo docenti. Pur avendo iniziato il percorso di autoformazione finalizzato alla trasmissione di questa varietà di competenze, siamo ancora agli inizi della loro condivisione e messa a disposizione delle stesse a vantaggio della comunità. Esiste una "resistenza al cambiamento" da parte sia di alcuni docenti in servizio da più anni nel nostro istituto sia di alcuni insegnanti "più giovani" che si considerano di passaggio e non investono nel miglioramento della propria professionalità. Per fortuna la quota di</p>

rafforzato il confronto costruttivo tra docenti, è aumentata la richiesta di aggiornamento e si è consolidata una prassi di autoformazione tra docenti, anche di ordini e gradi diversi, che ha favorito la crescita e la professionalità del personale. Anche la stabilità del personale ATA favorisce una migliore gestione dell'organizzazione. Da sottolineare l'esperienza e buon livello di competenze del personale di segreteria. Il Dirigente Scolastico, presente nella scuola da 12 anni, può essere considerato una risorsa per l'Istituto: sa come dialogare con i vari interlocutori del territorio, si relaziona con l'amministrazione conoscendo personalmente i diversi referenti comunali, segue gli alunni problematici dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria.

docenti "resistenti" è in diminuzione. Purtroppo il 25 % dei nuovi neo immessi non ha garantito una presenza regolare. Il numero di assenze del personale ATA, determinato da importanti oggettive patologie, è superiore alla media nazionale.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8BX008	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	99,6	99,7	99,7	99,7	99,6	99,4	99,6	99,6	99,5	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8BX008	97,7	97,6	99,4	100,0
- Benchmark*				
MILANO	98,1	98,4	98,2	98,3
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8BX008	17,8	36,9	19,7	17,2	1,3	7,0	21,6	34,0	25,3	15,4	3,7	0,0
- Benchmark*												
MILANO	19,2	29,7	26,4	17,5	4,4	2,9	18,5	30,1	26,3	17,4	4,6	3,0
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8BX008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8BX008	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,8	0,9	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8BX008	0,6	2,7	1,2
- Benchmark*			
MILANO	1,3	1,5	1,2
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall' a.s. 2007/2008 le classi della scuola Sec. I grado sono aumentate da 11 a 22 con un incremento del 200%, gli alunni nel prossimo anno superano le 500 unità (incremento del 113%) Nella valutazione d'esame 2017/2018, rispetto all'a.s. precedente si registra una diminuzione dei 6 e degli 8 a cui corrisponde un aumento dei 7, dei 9 e dei 10 e lode. La percentuale degli alunni con lode è superiore alla media nazionale (+ 3%). I trasferimenti in entrata ed uscita sono dovuti essenzialmente a cambio di residenza. Non si registrano abbandoni dei percorsi di studio.</p>	<p>Nella scuola sec. I grado è aumentata la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nelle classi seconde ma rimane leggermente inferiore rispetto alla media nazionale, a sua volta aumentata. Nelle classi prime della scuola sec. I grado la percentuale di ammessi è rimasta costante, mentre la media nazionale è aumentata. Nonostante gli incrementi registrati nelle valutazioni d'esame, la maggioranza degli alunni si è comunque diplomata con votazione pari a 6 o 7 (54%).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dalle valutazioni riportate emerge che i risultati rilevati del nostro IC sono pari o superiori alla Media Nazionale anche per l'a..s. 2017/18. Nell' a.s. 2017/18, sebbene si registri un aumento delle valutazioni nella fascia 9/10 e lode e una diminuzione dei 6 la maggior parte degli studenti (54%), però, è ancora collocata nella fascia più bassa (6/7) La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La scuola sec. I grado negli ultimi 10 anni ha registrato un incremento del n° iscritti pari al 113% (aumento delle classi del 200%), ciò potrebbe evidenziare la validità della nostra offerta formativa.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8BX008 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX01A - Plesso	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX01A - 2 A	61,7	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX01A - 2 B	63,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX01A - 2 C	59,7	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX02B - Plesso	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX02B - 2 A	68,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX02B - 2 B	59,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX03G - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX03G - 2 A	71,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX03G - 2 B	58,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX03G - 2 C	51,8	↔	↓	↓	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,8	↑	↑	↑	1,5
MIEE8BX01A - Plesso	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX01A - 5 A	67,6	↑	↑	↑	4,4
MIEE8BX01A - 5 B	65,3	↑	↑	↑	0,9
MIEE8BX02B - Plesso	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX02B - 5 A	74,1	↑	↑	↑	6,8
MIEE8BX02B - 5 B	65,6	↑	↑	↑	-1,4
MIEE8BX02B - 5 C	70,4	↑	↑	↑	3,3
MIEE8BX03G - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX03G - 5 A	61,5	↓	↓	↔	-3,9
MIEE8BX03G - 5 B	63,2	↔	↔	↑	-0,6
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,8	↔	↔	↑	1,7
MIMM8BX019 - Plesso	203,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8BX019 - 3 A	215,1	↑	↑	↑	9,3
MIMM8BX019 - 3 B	194,8	↓	↓	↓	0,3
MIMM8BX019 - 3 C	212,5	↑	↑	↑	12,8
MIMM8BX019 - 3 D	201,0	↓	↓	↑	-5,0
MIMM8BX019 - 3 E	189,2	↓	↓	↓	-11,0
MIMM8BX019 - 3 F	206,5	↔	↑	↑	2,6
MIMM8BX019 - 3 G	205,9	↔	↑	↑	3,2

Istituto: MIIC8BX008 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX01A - Plesso	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX01A - 2 A	62,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX01A - 2 B	69,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX01A - 2 C	64,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX02B - Plesso	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX02B - 2 A	76,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX02B - 2 B	66,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX03G - Plesso	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX03G - 2 A	63,7	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX03G - 2 B	66,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BX03G - 2 C	61,2	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,3	↑	↑	↑	3,8
MIEE8BX01A - Plesso	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX01A - 5 A	59,8	↔	↔	↑	-0,4
MIEE8BX01A - 5 B	73,2	↑	↑	↑	12,2
MIEE8BX02B - Plesso	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX02B - 5 A	72,2	↑	↑	↑	7,9
MIEE8BX02B - 5 B	66,2	↑	↑	↑	2,4
MIEE8BX02B - 5 C	69,7	↑	↑	↑	6,6
MIEE8BX03G - Plesso	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX03G - 5 A	55,1	↓	↓	↓	-7,4
MIEE8BX03G - 5 B	68,8	↑	↑	↑	7,6
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,8	↔	↔	↑	3,4
MIMM8BX019 - Plesso	206,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8BX019 - 3 A	211,2	↑	↑	↑	4,9
MIMM8BX019 - 3 B	193,8	↓	↓	↓	-1,4
MIMM8BX019 - 3 C	209,6	↔	↑	↑	9,0
MIMM8BX019 - 3 D	203,1	↓	↓	↑	-3,4
MIMM8BX019 - 3 E	206,9	↔	↔	↑	6,1
MIMM8BX019 - 3 F	207,1	↔	↔	↑	2,3
MIMM8BX019 - 3 G	216,3	↑	↑	↑	12,4

Istituto: MIIC8BX008 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,6				n.d.
MIEE8BX01A - Plesso	80,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX01A - 5 A	79,8				n.d.
MIEE8BX01A - 5 B	81,5				n.d.
MIEE8BX02B - Plesso	76,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX02B - 5 A	71,5				n.d.
MIEE8BX02B - 5 B	82,4				n.d.
MIEE8BX02B - 5 C	75,5				n.d.
MIEE8BX03G - Plesso	73,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX03G - 5 A	70,9				n.d.
MIEE8BX03G - 5 B	75,2				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,4				n.d.
MIMM8BX019 - Plesso	212,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8BX019 - 3 A	220,7				n.d.
MIMM8BX019 - 3 B	210,6				n.d.
MIMM8BX019 - 3 C	221,6				n.d.
MIMM8BX019 - 3 D	212,7				n.d.
MIMM8BX019 - 3 E	206,8				n.d.
MIMM8BX019 - 3 F	201,3				n.d.
MIMM8BX019 - 3 G	210,8				n.d.

Istituto: MIIC8BX008 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	80,0				n.d.
MIEE8BX01A - Plesso	78,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX01A - 5 A	80,4				n.d.
MIEE8BX01A - 5 B	77,3				n.d.
MIEE8BX02B - Plesso	79,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX02B - 5 A	78,0				n.d.
MIEE8BX02B - 5 B	80,4				n.d.
MIEE8BX02B - 5 C	80,7				n.d.
MIEE8BX03G - Plesso	81,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX03G - 5 A	80,3				n.d.
MIEE8BX03G - 5 B	82,6				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,3				n.d.
MIMM8BX019 - Plesso	209,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8BX019 - 3 A	223,4				n.d.
MIMM8BX019 - 3 B	203,1				n.d.
MIMM8BX019 - 3 C	224,0				n.d.
MIMM8BX019 - 3 D	198,9				n.d.
MIMM8BX019 - 3 E	199,5				n.d.
MIMM8BX019 - 3 F	205,5				n.d.
MIMM8BX019 - 3 G	208,4				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8BX01A - 5 A	0,0	100,0
MIEE8BX01A - 5 B	4,6	95,4
MIEE8BX02B - 5 A	10,0	90,0
MIEE8BX02B - 5 B	0,0	100,0
MIEE8BX02B - 5 C	8,3	91,7
MIEE8BX03G - 5 A	4,6	95,4
MIEE8BX03G - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,0	96,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8BX01A - 5 A	4,2	95,8
MIEE8BX01A - 5 B	13,6	86,4
MIEE8BX02B - 5 A	15,0	85,0
MIEE8BX02B - 5 B	0,0	100,0
MIEE8BX02B - 5 C	4,2	95,8
MIEE8BX03G - 5 A	0,0	100,0
MIEE8BX03G - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,3	94,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8BX019 - 3 A	4,0	12,0	32,0	32,0	20,0
MIMM8BX019 - 3 B	14,3	23,8	33,3	14,3	14,3
MIMM8BX019 - 3 C	4,4	17,4	30,4	43,5	4,4
MIMM8BX019 - 3 D	4,4	30,4	26,1	26,1	13,0
MIMM8BX019 - 3 E	27,3	13,6	45,4	9,1	4,6
MIMM8BX019 - 3 F	18,2	9,1	18,2	31,8	22,7
MIMM8BX019 - 3 G	0,0	38,9	22,2	27,8	11,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,3	20,6	29,7	26,4	12,9
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8BX019 - 3 A	12,0	20,0	20,0	32,0	16,0
MIMM8BX019 - 3 B	19,0	23,8	33,3	9,5	14,3
MIMM8BX019 - 3 C	4,4	13,0	34,8	30,4	17,4
MIMM8BX019 - 3 D	17,4	26,1	21,7	4,4	30,4
MIMM8BX019 - 3 E	9,1	18,2	36,4	9,1	27,3
MIMM8BX019 - 3 F	18,2	22,7	18,2	13,6	27,3
MIMM8BX019 - 3 G	0,0	27,8	22,2	16,7	33,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,3	21,3	26,4	16,8	23,2
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8BX019 - 3 A	0,0	16,0	84,0
MIMM8BX019 - 3 B	0,0	15,0	85,0
MIMM8BX019 - 3 C	0,0	13,0	87,0
MIMM8BX019 - 3 D	0,0	30,4	69,6
MIMM8BX019 - 3 E	0,0	40,9	59,1
MIMM8BX019 - 3 F	0,0	40,9	59,1
MIMM8BX019 - 3 G	5,3	26,3	68,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,6	26,0	73,4
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8BX019 - 3 A	0,0	4,0	96,0
MIMM8BX019 - 3 B	0,0	19,0	81,0
MIMM8BX019 - 3 C	0,0	4,4	95,6
MIMM8BX019 - 3 D	4,4	13,0	82,6
MIMM8BX019 - 3 E	9,1	13,6	77,3
MIMM8BX019 - 3 F	0,0	31,8	68,2
MIMM8BX019 - 3 G	0,0	10,5	89,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,9	13,6	84,5
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8BX01A - 5 A	4	2	2	7	7	4	5	4	5	6
MIEE8BX01A - 5 B	4	5	3	3	9	1	2	4	2	15
MIEE8BX02B - 5 A	3	1	2	3	12	1	1	6	0	11
MIEE8BX02B - 5 B	2	4	3	4	4	2	2	0	7	6
MIEE8BX02B - 5 C	0	4	6	6	8	1	2	5	4	12
MIEE8BX03G - 5 A	6	2	5	5	5	7	5	1	6	4
MIEE8BX03G - 5 B	4	5	4	4	7	2	3	1	7	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8BX008	14,8	14,8	16,1	20,6	33,6	11,6	12,9	13,6	20,0	41,9
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8BX008	8,1	91,9	7,0	93,0
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8BX008	4,7	95,3	12,7	87,3
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8BX008	7,6	92,4	1,1	98,9
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8BX008	5,5	94,5	2,7	97,3
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8BX008	5,0	95,0	7,9	92,1
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Anche per a.s. 17/18 la scuola primaria e la scuola secondaria nelle prove INVALSI di italiano e di matematica raggiungono un punteggio medio globale superiore a quello regionale, nazionale e della macro area. In tutte le prove Invalsi di Italiano e di Matematica la percentuale degli studenti del Livello 5 è superiore ai dati di riferimento e la percentuale degli studenti del Livello 1 è inferiore a quella di tutti i riferimenti. Nelle classi seconde PRIM. gli esiti in ITA sono in linea con la media della macroarea sia TRA sia DENTRO; in MAT è inferiore DENTRO le classi. Nella classi quinte PRIM. la variabilità è minore dentro le classi, sia in ITA (-1,5 n.e.; -1,8 naz.) sia in MAT (-6,8 n.e.; - 6,1 naz.) Nella scuola sec. I gli esiti sono più uniformi TRA le varie classi rispetto alla media nazionale e di macroarea sia in ITA sia in MAT. DENTRO alle classi gli esiti di ITA sono in linea con la media nazionale e di macroarea (leggermente superiore in MAT).</p>	<p>La scuola primaria non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi ed all'interno della stessa classe: - nelle classi seconde in MAT la variabilità TRA le classi è superiore alla macroarea (+ 8,1%) e nazionale (+ 4,8 %) - nelle classi quinte la variabilità DENTRO le classi è superiore alla macroarea (ITA + 2,3 % ; MAT + 6,8 %) e nazionale (ITA + 2,8%; MAT +6,1%);</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella primaria e nella secondaria la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale, la quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale. La scuola secondaria ha conseguito evidenti miglioramenti. Il nostro problema potrebbe sembrare la variabilità TRA le classi (MAT 2[^] e 5[^]; ITA 5[^]), e DENTRO le classi (MAT 3[^] SS).

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora in maniera trasversale nelle varie discipline sulle competenze chiave con l'obiettivo di far crescere gli alunni, tenendo conto delle potenzialità individuali, indipendentemente da origini e status sociale. Il lavoro collettivo dei docenti dell'Istituto ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini (curriculum verticale allegato al PTOF). Nella scuola primaria e secondaria ogni alunno viene valutato anche nel suo processo globale di maturazione (senso di responsabilità, capacità di collaborazione, consapevolezza ecc). Dalle relazioni finali dei docenti risulta che il livello di acquisizione delle competenze sociali e civiche è soddisfacente. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado esiste sia un Regolamento che è condiviso all'inizio di ogni anno scolastico con gli alunni e i genitori, sia il Patto Educativo di Corresponsabilità. Dalla scuola dell'Infanzia esistono attività ben strutturate finalizzate all'educazione alla legalità. In tutti gli ordini di scuola le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono finalizzati anche al raggiungimento o al rinforzo di cittadinanza (rispetto dell'ambiente, consapevolezza delle conseguenze di eventi e mutamenti storici presenti e passati). Nei Consigli di Classe e di Interclasse si progettano e programmano compiti autentici ritenuti importanti per la valutazione delle competenze.</p>	<p>Ogni docente osserva il comportamento degli alunni relativamente all'acquisizione di competenze chiave, ma sono in via di definizione gli indicatori e le modalità strutturate per la loro valutazione. Sono in via di definizione indicatori e modalità di valutazione condivisi per i compiti autentici. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze, ma i risultati non sono stati tabulati per una riflessione sulla loro acquisizione a livello di Istituto.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
---------------------------------------	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle diverse classi si propongono attività per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, ma il curriculum è ancora in via di definizione. Generalmente si può affermare che i nostri ragazzi hanno buone competenze (rispettano le regole, si organizzano autonomamente nello studio ecc), ma queste sono state parzialmente definite e declinate per le singole classi e non ci sono strumenti di verifica condivisi. Per quanto riguarda le competenze digitali nella secondaria, pur essendo la scuola fornita di una buona dotazione tecnologica, le attività con gli alunni sono limitate dalla mancanza di ore di contemporaneità. Tutte le classi della scuola dell'obbligo adottano criteri comuni condivisi per la valutazione del comportamento e del processo globale.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	A	71,28	↑	↑	↑	90,91
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	B	70,80	↑	↑	↑	95,45
MIIC8BX008	MIEE8BX02B	A	80,28	↑	↑	↑	84,21
MIIC8BX008	MIEE8BX02B	B	65,88	↑	↑	↑	88,24
MIIC8BX008	MIEE8BX03G	A	60,17	↓	↓	↓	100,00
MIIC8BX008	MIEE8BX03G	B	62,87	↔	↔	↑	100,00
MIIC8BX008			68,05	↑	↑	↑	92,67

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	A	60,58	↔	↔	↑	90,91
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	B	75,60	↑	↑	↑	95,45
MIIC8BX008	MIEE8BX02B	A	71,39	↑	↑	↑	84,21
MIIC8BX008	MIEE8BX02B	B	66,67	↑	↑	↑	88,24
MIIC8BX008	MIEE8BX03G	A	52,95	↓	↓	↓	100,00
MIIC8BX008	MIEE8BX03G	B	68,42	↑	↑	↑	100,00
MIIC8BX008			65,87	↑	↑	↑	92,67

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	A	211,04	↑	↑	↑	90,00
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	B	213,45	↑	↑	↑	90,00
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	C	217,74	↑	↑	↑	86,36
MIIC8BX008	MIEE8BX02B	A	210,39	↑	↑	↑	96,00
MIIC8BX008	MIEE8BX02B	B	215,70	↑	↑	↑	96,00
MIIC8BX008	MIEE8BX03G	A	215,60	↑	↑	↑	89,47
MIIC8BX008	MIEE8BX03G	B	205,71	↔	↑	↑	90,48
MIIC8BX008				↑	↑	↑	91,45

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	A	227,76	↑	↑	↑	90,00
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	B	213,35	↑	↑	↑	90,00
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	C	211,98	↑	↑	↑	86,36
MIIC8BX008	MIEE8BX02B	A	212,55	↑	↑	↑	96,00
MIIC8BX008	MIEE8BX02B	B	224,13	↑	↑	↑	96,00
MIIC8BX008	MIEE8BX03G	A	218,77	↑	↑	↑	89,47
MIIC8BX008	MIEE8BX03G	B	211,80	↑	↑	↑	90,48
MIIC8BX008				↑	↑	↑	91,45

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	A	218,92	↑	↑	↑	90,00
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	B	218,39	↑	↑	↑	90,00
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	C	221,94	↑	↑	↑	86,36
MIIC8BX008	MIEE8BX02B	A	211,20	↔	↔	↑	96,00
MIIC8BX008	MIEE8BX02B	B	222,37	↑	↑	↑	96,00
MIIC8BX008	MIEE8BX03G	A	213,02	↔	↑	↑	89,47
MIIC8BX008	MIEE8BX03G	B	225,84	↑	↑	↑	90,48
MIIC8BX008				↑	↑	↑	91,45

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	A	221,03	↑	↑	↑	90,00
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	B	221,47	↑	↑	↑	90,00
MIIC8BX008	MIEE8BX01A	C	219,56	↑	↑	↑	86,36
MIIC8BX008	MIEE8BX02B	A	209,22	↔	↔	↑	96,00
MIIC8BX008	MIEE8BX02B	B	224,39	↑	↑	↑	96,00
MIIC8BX008	MIEE8BX03G	A	216,79	↑	↑	↑	89,47
MIIC8BX008	MIEE8BX03G	B	222,79	↑	↑	↑	90,48
MIIC8BX008				↑	↑	↑	91,45

Punti di forza

Il confronto con le prove Invalsi degli anni precedenti, rileva risultati positivi per gli studenti delle classi quinte primaria e terza sec. di primo grado. Da 10 anni la maggioranza dei nostri studenti alla fine della scuola primaria si iscrive alla scuola secondaria di 1° grado dello stesso IC Schweitzer e l'aumento delle classi nella scuola sec. di primo grado (da 11 a 22 – 200%) testimonia la validità delle nostre proposte formative che portano a risultati riconosciuti dalla comunità.

Punti di debolezza

A giugno 2018 è stato inviato un questionario a tutti gli ex alunni del primo anno delle superiori per conoscere la ricaduta della nostra offerta formativa sul livello di preparazione raggiunto. La bassa percentuale delle risposte non permette un'analisi significativa dei dati raccolti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono senz'altro positivi per quelli che hanno frequentato la scuola primaria. Per quelli che hanno frequentato la scuola secondaria di primo grado, abbiamo molti riscontri positivi dalle scuole del territorio, dai genitori e dagli stessi alunni che ritornano alla nostra scuola per incontrare i docenti o per partecipare ad attività organizzate con le scuole del territorio (campus orienta, stage). Ciò è in contraddizione con i dati riportati in 2.4.3. Anche l'aumento di iscrizioni (113%) nell'arco degli ultimi 11 anni sembrerebbe confermare la validità della preparazione garantita dalla nostra scuola sec. 1° grado. È stata attivata una procedura per conoscere i risultati dei nostri ragazzi alle scuole superiori attraverso un questionario ai genitori. Tale procedura si è rivelata poco efficace (pochi alunni hanno risposto) per cui quest'anno si è deciso di chiedere direttamente i dati alle scuole superiori. I risultati saranno presentati a settembre.

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per	Si	58,4	58,6	60,8

il recupero delle competenze				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'elaborazione del curricolo, sia la scuola primaria sia la scuola secondaria di 1° grado tengono in considerazione 5/6 aspetti come un terzo delle scuole di riferimento. Da sottolineare il completamento dei curricula di primaria e secondaria di I grado. Il PTOF di Istituto prevede attività di ampliamento dell'offerta formativa che - sono inserite nel progetto educativo di scuola e sono illustrate dal DS ai genitori durante le giornate di open day, proposte ai rappresentanti in un'assemblea dopo le elezioni di inizio anno e presentate all'amministrazione Comunale in occasione della richiesta dei fondi per il diritto allo studio. - sono valutate in termini di partecipazione, impegno e di acquisizione di competenze attraverso uno strumento condiviso (griglia raccolta dati). Ogni attività prevista nell'ampliamento dell'offerta formativa è presentata dai responsabili attraverso una scheda nella quale sono descritti chiaramente gli obiettivi da far raggiungere agli alunni. Nell'ultimo a.s. sono stati utilizzati anche strumenti di verifica online elaborati dalla commissione PTOF.</p>	<p>Non sono state ancora definite modalità condivise sull'utilizzo del monte ore annuale da utilizzare per le attività autonomamente scelte dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Rispetto agli anni scorsi tutti i docenti, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di 1° grado, si stanno confrontando sul curriculum. Dopo due corsi di formazione in Rete sono stati definiti traguardi, OSA per ogni ordine e si sta verificando la validità del curriculum verticale elaborato a dicembre 2018. La progettazione didattica è condivisa da docenti di classe parallele attraverso incontri periodici iniziali, in itinere e finali. Nel progetto formativo della scuola sono ben presenti le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa che sono presentate in diversi momenti sia ai genitori sia all'amministrazione comunale. Il punteggio è migliorato sia perché i criteri di valutazione sono stati definiti e condivisi a livello di Istituto a gennaio 2019 e sono esplicitati nel POF 18/19, sia per la proposta di curriculum verticale, elaborata da una</p>

commissione con rappresentanti dei diversi ordini a dicembre 2018, in via di validazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di	Sì	81,4	86,5	88,4

lezione				
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	No	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	Sì	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	Sì	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	No	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	No	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1

Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	Sì	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Nelle Sc. Prim. e Sec I grado sono adottate	I moduli di recupero minuti della sc. Sec. I° non

modalità di orario che rispondono alle esigenze delle famiglie e che sono in linea con i riferimenti provinciali. Nella classe alla quale è stato assegnato l'organico del T. Normale, si riesce ad assicurare il T. Pieno richiesto dalle famiglie grazie alla collaborazione di tutti i docenti che adottano anche orari "spezzati". Nella Sc. Sec. 1° l'adozione del modulo di 55', scelto anche dalla maggior parte delle scuole di riferimento, è una risorsa perché consente di avere a disposizione moduli di recupero e potenziamento (circa 29 per ogni cattedra) utili per l'ampliamento dell'offerta formativa proposta nelle ore extracurricolari. In tutti gli ordini di scuola si cerca di organizzare l'orario delle lezioni in modo da sfruttare bene gli spazi laboratoriali. All'inizio dell'a.s. il CD delibera i resp. dei diversi laboratori e delle attività che provvedono alla cura dei materiali e agli eventuali ordini. Anche per l'ampliamento dell'offerta formativa, nei vari ordini di scuola, le modalità orarie sono in linea con i riferimenti provinciali ed interessano l'orario sia curricolare sia extracurricolare. Da circa un anno la scuola sta partecipando a diversi Avvisi PON per offrire un maggior numero di opportunità formative da proporre in orario extracurricolare. Il Comune offre un buon servizio di biblioteca molto utilizzato dai ns ragazzi della Sc. Sec. per cui l'IC preferisce investire le proprie risorse in altri ambiti (informatico, sport).

sono utilizzati da tutti i docenti come una risorsa per l'apprendimento. Non sono organizzati sistematicamente interventi di potenziamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli spazi e il tempo sono sempre stati considerati importanti risorse per favorire l'apprendimento e il loro utilizzo risponde alle necessità dell'utenza. Nella scuola primaria e nella Sc. Sec. 1° grado sono adottate modalità di orario che rispondono alle esigenze delle famiglie. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, infatti nella scuola sec. 1° l'adozione del modulo orario di 55' consente di avere a disposizione moduli orari di recupero utili per l'ampliamento dell'offerta formativa. Gli spazi laboratoriali, secondo le relazioni presentate dai responsabili alla fine dell'anno, sono utilizzati dalla maggior parte delle classi e sono gestiti da responsabili che provvedono alla cura dei materiali e agli eventuali ordini. Le modalità con le quali è proposto l'ampliamento dell'offerta formativa, nei diversi ordini di scuola, interessano l'orario sia curricolare sia extracurricolare. Con l'aiuto della amministrazione e delle

famiglie la scuola secondaria di 1° grado ha migliorato la dotazione delle TIC e i docenti stanno frequentando corsi di formazione pianificati dalla rete finanziata dalle risorse regionali previste per “generazione web”. L'utilizzo di modalità didattiche innovative è ancora limitato ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o ad anni di corso. L'IC ha definito un Regolamento d'Istituto e Regole comportamentali che sono oggetto di confronto e di condivisione in tutte le classi dove vengono analizzati sia dagli alunni durante le lezioni sia delle famiglie in occasione dell'assemblea di inizio anno. La condivisione delle famiglie è spesso solo formale. All'emergere di isolate relazioni problematiche, la scuola interviene con modalità interlocutorie e costruttive che favoriscono un clima di rispetto e di ascolto reciproco.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	38,5	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	64,8	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	79,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	58,5	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,0	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1
Altro	No	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	48,4	46,2	29,5
Altro	No	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	52,7	52,6	56,4

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MII8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Esistono attività strutturate per l'inclusione che sono inserite nel curricolo e attuate nei 3 ordini di scuola. Gli strumenti e le proposte sono personalizzati in base ai bisogni specifici e in riferimento al PAI. Le attività proposte dall'istituto includono: -attività lab. in piccolo gruppo; -progetti teatrali, musicali, artistico/manuali e attività sportiva; -utilizzo di specifiche metodologie di didattica inclusiva e stesura di PdP in collaborazione con famiglie, conseguente monitoraggio regolare degli obiettivi e relativi adeguamenti in itinere; -attività di recupero linguistico e didattico (anche attraverso progetti PON); -progetti di valorizzazione culturale e adesione alle risorse presenti sul territorio; -sportello di consulenza psico-pedagogica aperto a famiglie, studenti e docenti; La ns scuola effettua un numero di azioni di intervento pro-inclusione elevato come 1/3 delle scuole di riferimento. Per gli alunni BES (dva, dsa, stranieri) il CD designa una FS che coordina i referenti per l'inclusione dei singoli plessi. Esiste una ref. per gli stranieri e da 11 anni sono attuate proposte secondo il progetto dell'Area a forte processo immigratorio. La attività di IRC è alternativa in ogni ordine di scuola, le proposte di cineforum nella Sc. Sec. su temi interculturali e/o sulla armonizzazione delle diversità, contribuiscono ad un clima generale di accoglienza. Nel PTOF sono previste attività di recupero anche in collaborazione con agenzie presenti sul territorio e sono proposte sia in orario curricolare che in orario extra-curr.: -attività di arricchimento, recupero e/o</p>	<p>Non tutti gli insegnanti condividono la scelta di organizzare ed attuare proposte laboratoriali finalizzate all'inclusione. Dopo la formazione con Ambito 24 per insegnare italiano agli stranieri, pensiamo che il Ns protocollo di accoglienza non sia adeguato e debba essere rivisto e condiviso. I progetti di convivialità delle differenze culturali sono poco strutturati e discontinui. La maggior parte dei docenti ha difficoltà ad attuare proposte di recupero e di potenziamento per classi aperte. Le attività di potenziamento non sono ugualmente diffuse in tutte le classi dei diversi plessi. La modulistica utilizzata dai docenti è eccessivamente articolata e va semplificata.</p>

sostegno degli alunni dell'area del disagio; -progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Gli studenti che presentano maggior difficoltà di apprendimento sono soprattutto quelli che non possono essere seguiti dalle famiglie per cui la scuola progetta proposte di recupero sia all'interno dell'orario scolastico sia in orario extracurricolare (Sc.Sec. 1° gr.). La ns scuola è diventata un punto di riferimento specialmente per gli alunni più grandi che ben volentieri frequentano attività di recupero/potenziamento. Al termine delle diverse attività il docente verifica e valuta i risultati, attraverso un protocollo comune. Il monitoraggio delle diverse proposte è attualmente svolto attraverso modulistica per i docenti e semplici questionari on-line per l'utenza. Oltre alle attività di livello all'interno della classe, sono previste partecipazioni a gare o competizioni esterne alla scuola con la collaborazione degli enti territoriali, attività di potenziamento L2 a partire dalla scuola dell'infanzia, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare, esempio attività teatrali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le diverse attività realizzate dalla scuola per l'inclusione sono efficaci, infatti riceviamo domande di iscrizione anche da alunni non del territorio consigliati da enti come il Besta. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. L'IC, sin dalla scuola dell'Infanzia, promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola, i Piani educativi individualizzati/personalizzati e i Piani didattici Personalizzati, rivisti dalla referente di plesso per l'inclusione e dalla DS, sono sottoscritti dai CdC e dai Team, la stragrande maggioranza dei docenti utilizza strumenti compensativi e dispensativi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, come dimostrano le relazioni dei singoli docenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula devono essere maggiormente diffusi. I laboratori di inclusione (manipolazione, teatro, arte, cucina, orto) stanno coinvolgendo sempre più alunni e si registrano risultati positivi da parte di tutti i partecipanti BES e non BES. Il progetto a favore dell'inclusione degli alunni stranieri

dovrebbe essere diversificato per ordine di scuola. L'integrazione della diversità culturale, attraverso progetti interculturali, andrebbe ampliata, in quanto il numero degli studenti stranieri (di varie provenienze) presenti nel nostro istituto è in aumento.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4

Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,0	18,5	13,7
Altro	No	14,3	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC8BX008	4,4	9,0	25,6	0,5	0,4	15,0	33,4	12,1	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIC8BX008	71,7	28,3
MILANO	74,5	25,5
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8BX008	93,5	77,1
- Benchmark*		
MILANO	93,6	74,4
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Collegio docenti designa una Funzione strumentale per la continuità. Nel PTOF sono descritte le attività per la continuità che si svolgono in ambito formativo e informativo iniziando dalla scuola dell'infanzia per concludersi con la scelta della scuola secondaria di II grado: - percorsi per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini e potenzialità; - incontri tra docenti di ordine diverso per raccordo didattico e coordinamento; - monitoraggio in itinere dei risultati degli studenti tra un ordini di scuola e l'altro; - passaggio di informazioni orizzontale e verticale tra ordini e gradi; - visita degli alunni presso la scuola dell'ordine successivo; - microprogetti educativi per gli alunni delle classi ponte; - scuole aperte: open-day nei vari istituti; - progetti accompagnamento per BES 1.</p> <p>Nella Scuola Primaria sono attuate tutte le proposte previste in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia e l'offerta sta diventando più omogenea grazie al lavoro della commissione continuità e al monitoraggio più sistematico. Le attività di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria sono in via di miglioramento, infatti è stato attuato un progetto di raccordo tra le classi terze della secondaria e le classi prime della primaria (un Tutor per amico). Abbiamo proposto attività di orientamento verso la scuola superiore già a partire dalla classe seconda della secondaria di primo grado. Le attività di orientamento si configurano in: - attuazione di percorsi di orientamento per la conoscenza di sé partendo dal primo anno della scuola secondaria di I grado; - progetti mirati per le attività di orientamento con specialisti interni alla scuola ed esterni; - incontri con specialisti rivolti alle famiglie e agli</p>	<p>Non sono previste, al momento, attività che privilegiano la condivisione di competenze trasversali tra i diversi gradi di scuola. Non sono previsti stage di alunni della scuola primaria presso la scuola secondaria di primo grado. Manca la restituzione dei dati dalla secondaria di II grado alla secondaria di I grado E' in fase di progettazione una procedura per acquisire i dati dalle scuola superiori al fine di avere un riscontro sull'andamento dei nostri studenti in uscita, al termine del primo anno. La maggior parte dei docenti della scuola primaria non è consapevole dell'azione orientativa che può essere svolte sin dal primo anno della scuola dell'obbligo. Rispetto ai dati di riferimento dell'ultimo RAV, il Consiglio orientativo è seguito da un numero inferiore di studenti (75,4% vs 69,1 % di Milano, 70% della Lombardia e 66,7% nazionale), tuttavia resta superiore alla media nazionale.</p>

studenti; - utilizzo di strumenti per l'orientamento come somministrazione di test specifici e distribuzione del testo edito dalla provincia di Milano; - giornata open - day : - laboratori c/o scuole superiori a partire già dalla classe seconda. Il nostro istituto in collaborazione con il Comune promuove iniziative finalizzate all'orientamento formativo (incontro con psicologo) ed informativo (orienta giovani : campus che ospita più di 20 scuole secondarie del territorio). La scuola comunica alle famiglie il Consiglio Orientativo nel mese di dicembre attraverso un modulo predisposto dal Consiglio di Classe.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità , seppur ben strutturate e supportate da una buona collaborazione tra docenti, presentano alcuni punti di criticità imputabili a forme di comunicazione non sempre efficaci. Le informazioni predisposte dai docenti sul percorso scolastico di ogni singolo studente sono buone, ma poiché limitate all'ultimo anno non sono completamente esaurienti nell'ottica dell'evoluzione. Le azioni di orientamento formativo iniziano dalla prima classe della Se. Sec 1° Grado (conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità). Le attività di orientamento non si limitano alla presentazione dei diversi indirizzi di scuola superiore a ridosso delle iscrizioni, anzi coinvolgono organismi del territorio e figure professionali esperte. La scuola ha realizzato un modulo per il Consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie prima di Natale. I percorsi finalizzati al passaggio da un ordine di scuola a un altro sono calibrati e selezionati rispetto alle peculiarità degli alunni coinvolti. Negli ultimi anni gruppi di studenti partecipano a laboratori proposti da alcune Se. Sec. 2° grado per "scoprire" o avere conferma delle proprie attitudini direttamente sul campo.. La % delle famiglie che segue il consiglio orientativo è in leggera flessione, pur restando superiore al riferimento nazionale e regionale. E in via di definizione la restituzione dei dati dalla Sec. 2° grado alla Sec. di primo grado, infatti sono già stati presi contatti a proposito con le scuole superiori di zona.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,1	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	27,2	24,5	30,8
>25% - 50%		39,8	38,3	37,8
>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	30,7	26,9	31,3
>25% - 50%		36,0	37,5	36,7

>50% - 75%		24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	15,1	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	17.948,8	5.252,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	66,5	84,1	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	Sì	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,2	25,3	25,4

Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	13,8	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione, le finalità e gli obiettivi sono definiti e condivisi nel PTOF presentato alle famiglie durante gli open day e a tutti i rappresentanti dei genitori nell'assemblea di ottobre. A giugno in CD la DS relazione sul raggiungimento degli obiettivi prioritari e coinvolge il Cdl nella definizione degli obiettivi per il prossimo a.s. La scelta dei progetti concorre alla realizzazione degli obiettivi prioritari definiti dal CD e Cdl sulla base degli esiti dell'a.s. precedente. L'istituto ha attivato i processi fondamentali: PTOF, continuità, orientamento, inclusione, iscrizioni, formazione classi, uscite didattiche, valutazione alunni. Sono in via di revisione strumenti di valutazione. La valutazione dei processi avviene alla fine dell'a.s. da parte del responsabile e del CD. Attraverso strumenti progettati, i processi e le attività sono monitorati dai referenti con i responsabili di plesso. Da giugno 2018 esiste un'azione strutturata per verificare la conoscenza e la comprensione dell'offerta formativa da parte delle famiglie attraverso questionari on line. Il CD definisce le aree di attività e suddivide i compiti tra i responsabili Oltre Fs per continuità, PTOF e sito, sono definite diverse funzioni per il supporto alunni e docenti : i 3 ordini di scuola e i 6 plessi differenti per utenza hanno bisogno di docenti che conoscano le loro caratteristiche in modo da avere un reale supporto. In tutto abbiamo 14 docenti funzioni strumentali per un riconoscimento che va da 265 € a 700 €. Il FIS per ATA ("solo" 23% perchè ricevono un buon finanziamento dall'ente locale per le funzioni miste e il supporto alla gestione mensa) è ripartito fra tutti gli AA e i collaboratori scolastici e tiene conto delle eventuali assenze. I docenti e ATA cui spetta il compenso con il FIS, ricevono elenco compiti. Riguardo alle assenze, l'orario della Sc. Prim. è stato organizzato affinché ci sia almeno una copertura per ogni ora. Le docenti dell'organico potenziato da novembre a fine marzo devono dedicare più tempo alle supplenze che ai progetti. Nella scuola sec. 1° grado le assenze sono gestite con ore di straordinario /recupero di 5'. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF prediligendo i progetti prioritari definiti in CD e Cdl: prevenzione al disagio, sviluppo delle competenze nelle lingue straniere e in attività artistiche (musica e teatro). I progetti proposti pur essendo in numero inferiore a quello delle altre scuole sono ad ampio raggio, es la prevenzione del disagio prevede: sportello genitori, studenti e docenti; educ. sessualità; psicomotoria all'Inf.; prevenzione disgrafia. L'indice di spesa del personale int. nei progetti è inferiore alle medie di riferimento, ma è coerente con le scelte d'Istituto di avere personale altamente specializzato nei tre progetti principali. I</p>	<p>Non è definita la visione d'Istituto. Non sono ancora completate le valutazioni strutturate dei processi con adeguati criteri ed indicatori. Infatti anche se in itinere e alla fine dell'anno sono previste verifiche da parte dei responsabili e in momenti collegiali (CD, CdC, Cd'Interclasse, Cd'Intersezione), non stati adottati criteri ed indicatori. Il numero di Funzioni Strumentali , necessario per un Istituto di prima complessità come il nostro, non consente un riconoscimento adeguato per tutte. Una parte degli insegnanti sono interessati solo al lavoro curricolare di insegnamento relativo alla loro classe, non si occupano di attività di commissioni o di ore di docenza in più. Non sono sempre realizzati tutti i progetti programmati e non è stato possibile garantire una cifra adeguata alla realizzazione di tutti i progetti proposti. L'Istituto non ha risorse altamente specializzate (es. ambito musicale, sportello psicologico e psicomotricità) utilizzabili per realizzare tutti i progetti con il proprio personale in tutti gli ordini di scuola.</p>

progetti pluriennali valorizzano la continuità e il miglioramento in itinere e hanno durata maggiore rispetto alle altre scuole.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise innanzitutto con le componenti del CdI e con i rappresentanti dei genitori durante la riunione annuale che segue la loro elezione. Il PTOF, che è sempre illustrato durante gli incontri organizzati negli openday, è anche pubblicato sul sito, favorendo così la condivisione sul territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio che devono essere senza dubbio migliorate nelle modalità di somministrazione e nella qualità degli strumenti utilizzati (siamo in via di sperimentazione). Diverse sono le responsabilità attribuite alle varie componenti scolastiche (sia a livello di singolo sia a livello di gruppo di lavoro), in questo caso sono definiti obiettivi e compiti. La maggior parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Negli ultimi due anni il nostro impegno nel progettare proposte da finanziare con fondi extra, è stato premiato con l'aggiudicazione dei fondi Pon anno 2015, "Scuole al centro" anno 2016, Atelier creativi anno 2016, PON disagio anno 2016, PON competenze anno 2017, Ambienti innovativi anno 2018. E' in definizione una mappa dei processi. Alcuni processi sono stati descritti, ma non sono chiare le modalità di controllo e valutazione. La verifica e la valutazione non sono strutturate.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8BX008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	25,0	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,2	8,4	7,1
Altro	3	75,0	14,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8BX008		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	2	50,0	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	21,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8BX008		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	50,0	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	50,0	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,8	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8BX008		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	30,0	11,8	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,3	9,3	6,8
Altro	225,0	88,2	27,8	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,8	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8BX008		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	5,1	5,2
Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8BX008		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti	0	0,0	18,5	19,5	21,5

accreditati					
-------------	--	--	--	--	--

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	No	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	75,6	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	3,4	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	2,5	9,4	8,2	8,7
Orientamento	2,5	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	0,0	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	2,9	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	0,0	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	7,6	7,3	7,1
Continuità	2,5	9,2	8,2	8,2
Inclusione	10,5	11,1	10,6	10,3
Altro	0,0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza

A seguito dei risultati del precedente RAV, può contare su un referente per la formazione che ha monitorato i bisogni di tutti i docenti. I bisogni emersi sono relativi al curriculum (non è stato ancora definito quello verticale), i BES (molti alunni hanno disabilità o sono dislessici), le lingue straniere (considerate uno strumento di comunicazione dalle altre discipline), le nuove tecnologie (l'età media dei docenti è superiore ai 45 anni per cui è necessario conoscere gli strumenti efficaci per i nativi digitali) A giugno il CD delibera il piano formazione per l'anno successivo sulla base delle esigenze monitorate /evidenziate dal personale durante a.s. o a seguito di richieste della normativa. I corsi di formazione sono proposti anche attraverso accordi di rete (Generazione Web, Formazione Segrate, Rete CTRH). La spesa media per la formazione è contenuta perché si utilizzano proposte di formazione gratuite (BES) e/o organizzate da reti di scuole (sicurezza). Durante l'ultimo a.s. il CD ha accettato la proposta della DS, nata dopo l'esperienza dei neoimmessi, di dedicare 3 ore di autoformazione presenziando alle lezioni /attività di colleghi. La scuola raccoglie le informazioni su docenti e ATA in merito a curriculum, corsi di aggiornamento ed esperienze significative all'interno di un fascicolo personale. L'assegnazione dei docenti alle attività ed ai progetti del P.T.O.F., secondo art. 23 del Contratto Integrativo d'istituto, è regolata dai seguenti criteri : • esperienza precedente riconosciuta • professionalità specifica accertata • valorizzazione delle risorse interne con particolare riguardo per i nuovi docenti assunti onde garantire loro la maturazione necessaria per l'esercizio della professione in tutti i campi • disponibilità individuale La scuola valorizza le risorse umane - assegnando incarichi di responsabilità - favorendo la partecipazione a corsi di formazione- - comunicando le attività svolte durante i momenti assembleari con il personale della scuola, con i genitori e l'amministrazione comunale - supportandole in nuovi incarichi di formatori Il peso attribuito ai diversi criteri è stato comunicato ai docenti riuniti in CD. I docenti si scambiano informazioni sugli studenti nelle sedi istituzionali. Il CD all'inizio di ottobre delibera, su proposta del DS, i gruppi di lavoro che producono materiali e strumenti utili ai colleghi. Al termine vengono prodotti elaborati condivisi con tutte le figure interessate, docenti e in alcuni casi anche le famiglie e vi sono spazi dedicati alla custodia. Il rapporto con le associazioni del territorio è molto attivo. Grazie alle 3 ore di autoformazione è divenuto stabile il confronto tra docenti anche di diversi ordini di scuola.

Punti di debolezza

La ricaduta delle iniziative di formazione sull'attività ordinaria è visibile, ma non è sistematicamente rilevata come la soddisfazione dei docenti al termine di un corso di formazione. Manca una banca dati, facilmente consultabile, delle competenze del personale della scuola. L'attività di documentazione dei processi e dei prodotti non è strutturata e non tutti i plessi possiedono uno spazio dedicato alla custodia e alla condivisione di materiali utili nella pratica didattica. Al termine delle attività dei gruppi di lavoro vengono organizzati brevi momenti di condivisione e di restituzione solo a livello collegiale.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'IC pone attenzione alla formazione, valorizzazione e collaborazione per migliorare e qualificare le competenze del personale docente e ATA. La scuola realizza iniziative formative per il personale sulla base dei bisogni raccolti dalla referente per la formazione. I monitoraggi sulla qualità delle proposte formative si effettuano con poca regolarità. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro proposti dal CD che delibera i loro obiettivi e, alla fine dell'anno, ne condivide verifica e valutazione. La assegnazione dei docenti ai diversi gruppi di lavoro spesso si basa sulle loro esperienze pregresse e valorizza le loro competenze attraverso incarichi di responsabilità (es. referente del gruppo). Il materiale prodotto dai gruppi dovrebbe essere maggiormente condiviso e archiviato, ma non tutti i plessi hanno spazi adatti. La formazione professionale ha un punto di forza, ma la sua ricaduta rimane nelle attività del quotidiano delle singole classi, ragion per cui risulta carente la condivisione attraverso il confronto dei docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,6	17,4	20,4
5-6 reti		3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,0	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	31,1	34,9	32,4
Regione	0	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	0	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	0	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,	0	3,0	3,3	3,5

certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	0	9,3	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	Si	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	No	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,3	70,0	66,2
ASL	No	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	Si	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	37,4	42,9	46,0

Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,9	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	69,4	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	21,0	16,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC8BX008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF sono elencati diversi enti e associazioni che collaborano con la scuola in vari progetti formativi che sono presentati durante gli open day. Si rileva l'effettivo arricchimento dell'offerta formativa attraverso una maggior professionalità dei docenti e un miglioramento delle attività proposte agli studenti. Nell'ultimo anno, in occasione dell'adesione ai bandi europei, a "scuola al centro" e "atelier creativi", sono stati concordati diversi accordi con l'Ente Locale, i servizi sociali, le scuole del territorio e associazioni. Ogni mese i dirigenti scolastici di Segrate si riuniscono con l'assessore e il responsabile dell'Ufficio Scuola per condividere iniziative proposte dalle stesse scuole o dal Comune. La partecipazione alle elezioni per i rinnovi annuali degli OO.CC. si attesta mediamente al 50%. Dopo l'elezione, tutti i neoletti sono convocati in assemblea dove il Ds presenta i progetti prioritari della scuola e chiede il parere dei presenti. Nei plessi esiste un Com.Genitori che collabora per eventi scolastici e l'Ass.ne Genitori che collabora per organizzare iniziative di formazione. Si rileva una buona partecipazione delle famiglie ad assemblee, spettacoli, eventi. I genitori mostrano disponibilità a finanziare uscite/viaggi di istruzione. La scuola organizza conferenze su temi socio-psico-educativi di rilevanza attuale. A settembre stabilisce e comunica tramite il diario d'Ist. le modalità e i tempi dei colloqui individuali annuali per favorire la relazione con le famiglie. Sono attive comunicazioni telematiche con le famiglie (registro on-line,email ecc) e i rappr. dei genitori sono disponibili ad inoltrare le comunicazioni. Il gradimento dei genitori rispetto alle attività della scuola è monitorato annualmente con un questionario online e gli esiti condivisi. Esiste un Reg. d'Istituto e un Patto di Corresponsabilità condiviso consegnato e illustrato alle famiglie ad</p>	<p>La collaborazione e gli accordi con gli enti e le associazioni del territorio spesso non è formalizzata. Durante l'anno si è registrata una bassa partecipazione(non superiore al 10%) a conferenze tematiche per i genitori, anche se l'informazione è stata garantita e gli orari sono cambiati cercando di favorire il maggior numero di presenze. Dai dati amministrativi si evince una % dei versamenti volontari (inferiore al 70%) per l'ampliamento dell'offerta formativa . La partecipazione delle famiglie non è monitorata in modo sistemico e strutturato.</p>

inizio a.s.. attraverso il diario d'Ist. La partecipazione alle scorse elezioni del Cdl è quadruplicata ed è stata superiore alle medie dei dati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di scuole soprattutto per la promozione di corsi di formazione. La scuola è molto coinvolta nel collaborare con i principali enti territoriali (Comune, Polizia Locale), con associazioni varie (Le Vele, Parrocchia, Biblioteca, Prot. Civile), enti privati (Tempo C, Acquamarina Sport), con tutti gli ordini di scuola (Univ., Scuole del territorio per formazione), ma gli accordi non sono sempre strutturati, formalizzati e monitorati. I genitori sono coinvolti nella - Elaborazione regolamenti - Progettazione di alcune attività per studenti (es. lotta al cyber bullismo) - Gestione eventi. Si registra da parte dei genitori una bassa partecipazione (10%) agli incontri serali su temi socio-psico-educativi di rilevanza attuale. Nelle ultime elezioni del Cdl la % dei votanti è quadruplicata.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

A - Identificazione chiara e condivisa degli obiettivi minimi e revisione dei criteri di valutazione

Traguardo

A - Aumentare il numero di alunni con voto finale dell'esame di stato superiore a 7 (maggiore del 50%)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

A1 - Confrontare risultati prove Invalsi e risultati voti finali esame 2018/2019 A2 - Elaborare almeno 3 prove per classe (1^ / 2^ / 3^) con criteri di valutazione condivisi e coerenti con le prove Invalsi

2. Continuità e orientamento

D - Verificare l'efficacia delle metodologie e degli strumenti utilizzati a.s. 17/18 e a.s. 18/19

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

B - Ridurre ulteriormente la variabilità riscontrata tra le classi della scuola primaria sia in Italiano sia in Matematica

Traguardo

B - Classi quinte - ITALIANO : da 9,9 a 5; MATEMATICA da 16,2 a 12 Classi seconde - ITALIANO : da 5, 3 a 4; MATEMATICA : da 14,4 a 10

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

B1 - Proporre una formazione mirata sulle metodologie innovative che favoriscano l'apprendimento di base

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

B2 - Incrementare il confronto disciplinare tra le classi attraverso l'autoformazione d'Istituto

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

C - Definire strumenti e modalità per la valutazione dei livelli di competenza

Traguardo

C - Identificare il livello di competenze trasversali raggiunto dagli alunni nelle diverse classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

C1- Costruire (commissione dedicata) e validare (CdInterclasse e CdC) strumenti di valutazione delle competenze C2 - Costruire (cdInt. / CdC) strumenti di valutazione ed elaborare il percorso per implementare i livelli di competenza

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

D - Validare il processo della raccolta dati

Traguardo

D - Acquisire un numero significativo di dati (almeno tre anni consecutivi) per identificare i punti di forza e di debolezza al fine di 1) migliorare l'offerta formativa 2) avere una maggiore coerenza tra il consiglio orientativo e la scelta della scuola superiore

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

D - Verificare l'efficacia delle metodologie e degli strumenti utilizzati a.s. 17/18 e a.s. 18/19

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

A - RISULTATI SCOLASTICI Al termine dell'esame di giugno 2019, durante l'ultima riunione plenaria, era emerso che la maggior parte degli studenti era nella fascia 6/7. Considerato che è un punto di debolezza già condiviso, è opportuno affrontare la fragilità da subito utilizzando dati oggettivi come quelli delle prove INVALSI. B - RISULTATI SULLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Nonostante le strategie messe in atto con il progetto di miglioramento passato (prove comuni, curriculum verticale) , esiste ancora una variabilità tra i risultati delle diverse classi. Si è pensato allora di lavorare sulla metodologia che DEVE ESSERE RINNOVATA / ADEGUATA alle caratteristiche attuali dei nostri alunni e alle richieste della società. C - Da poco abbiamo definito il curriculum sulle competenze trasversali. Occorre saper valutare il livello di acquisizione delle stesse sia in ottica formativa sia in quella certificativa. D - La raccolta dati è lo strumento fondamentale per analizzare la validità della nostra offerta formativa e identificare i punti di forza/debolezza con eventuali miglioramenti da progettare